

## GIUNTA MUNICIPALE

L'anno 2011 addì 8 del mese di settembre, alle ore 17,30, nella sala delle adunanze, posta nella Sede Comunale, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

- 1) Luciano Bartolini - Sindaco
- 2) Francesco Casini - Assessore
- 3) Rita Guidetti - “
- 4) Laura Guerrini - “
- 5) Silvia Tacconi - “

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Deliberazione n. 89

Oggetto: Definizione del Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2011/2013.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

### PREMESSO:

- che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente locale, con particolare riferimento a quanto dettato dall'art. 91 del D.Lvo 267/2000 e dall'art. 6 del D. Lgs 165/2001, come modificato dal D.lgs 150/2009, attribuisce alla Giunta Municipale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- che con deliberazione GM n. 36 del 21/03/2008, e successive modificazioni ed integrazioni, è stato aggiornato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi il quale, all'art. 17, disciplina le modalità di definizione della dotazione organica dell'amministrazione;
- che l'art. 89 comma 5 del D.Lvo n. 267/2000, stabilisce che ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli Enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i Comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa Legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- che l'art. 39 comma 1 della L. n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale;

PREMESSO inoltre che la Legge finanziaria 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007) all'articolo 1, commi 557 e 557-bis, come da ultimo modificati dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedendo che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia" (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);

CONSTATATO che la normativa in materia di spese di personale degli enti locali è stata profondamente modificata dalla manovra correttiva 2011-2013 approvata con il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale, all'articolo 14, commi da 7 a 10, ha rafforzato i vincoli preesistenti trasformando la riduzione delle spese di personale da mera disposizione di principio a precetto puntuale e tassativo, mediante:

- a) abolizione, dal 31 maggio 2010, della possibilità per gli enti sottoposti a patto di derogare al principio di riduzione delle spese di personale previsto dall'articolo 3, comma 120, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008);
- b) estensione del divieto di assunzione di personale, già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità dall'articolo 76, comma 4, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, anche in caso di mancato rispetto del comma 557 (comma 557-ter);
- c) limitazione, dal 1° gennaio 2011, della possibilità di procedere ad assunzioni di personale solo entro il limite del 20% della spesa dei cessati dell'anno precedente nel caso in cui l'incidenza di tali spese sul totale delle spese correnti sia inferiore al 40% (art. 76, comma 7, d.L. n. 112/2008, conv. in Legge n. 133/2008);

d) possibilità di garantire integralmente il turn-over di personale addetto al servizio di polizia municipale nel caso in cui l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti non superi il 35%;

ATTESO che il nuovo quadro normativo sopra delineato:

- ha, di fatto, congelato per tutti gli enti locali le spese di personale alla data del 31 maggio 2010, vietando ogni ulteriore deroga che comporti aumenti alle spese sostenute nell'anno precedente (per gli enti soggetti a patto di stabilità) ;
- attraverso il contenimento della dinamica occupazionale, ha inteso attuare una politica di contrazione della spesa sostenuta dal comparto delle autonomie locali;

TENUTO CONTO che il rispetto dei limiti di spesa deve essere verificato in relazione alle spese di personale effettivamente sostenute nell'anno precedente, assumendo quale dato contabile gli impegni desunti dal conto consuntivo del bilancio (Corte dei conti Abruzzo, parere n. 296/2008; Umbria, parere n. 2/2008; Puglia, parere n. 17/2008; Corte dei conti - Sezione delle autonomie, delibera n. 2/2010);

RICHIAMATI:

- a) la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 in data 17 febbraio 2006 emanata in attuazione dell'articolo 1, comma 198, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la quale costituisce ancora oggi riferimento per i criteri di calcolo della spesa di personale;
- b) i pareri forniti dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti in ordine alle modalità di calcolo delle spese di personale ai fini del comma 557, secondo i quali devono essere assunti i criteri illustrati nella circolare n. 9/2006 sopra citata, al fine di garantire il confronto di basi omogenee e una linea di continuità con le azioni intraprese in materia (Corte dei conti Abruzzo, parere n. 296/2008);
- c) la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 in data 15 aprile 2011 di applicazione dell'art. 9 D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in L. 122/2010;
- d) la delibera n. 27/2011 delle sezioni riunite della Corte dei Conti sulle problematiche applicative connesse al comma 9 dell'art. 14 D.L. 78/2010;

VISTI i seguenti prospetti riassuntivi:

- Individuazione limite di spesa e verifica della coerenza delle spese di personale per l'anno 2011 con il limite di spesa (allegato A);

- Quantificazione del limite per l'eventuale effettuazione di nuove assunzioni (allegato B);
- Calcolo incidenza percentuale spese di personale su spese correnti (allegato C);

che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che questo Ente ha rispettato per l'anno 2010, e nell'ultimo triennio, le disposizioni del patto di stabilità interno, come attestato dalla certificazione del Dirigente dell'Area 1 Gestione delle Risorse in data 09/05/2011 prot. 15435;

VISTO il bilancio di previsione dell'anno in corso, approvato con deliberazione C.C. n. 38 del 4/4/2011, nonché le successive operazioni di assestamento ad esso apportate agli stanziamenti di bilancio per le spese per il personale;

RITENUTO, tutto quanto sopra indicato, opportuno procedere all'adozione della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2011-2013, per consentire il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente;

VISTO inoltre:

- che il programma triennale di fabbisogno di personale assume a riferimento essenziale per l'anno in corso e per il triennio di riferimento la dotazione organica vigente così come modificata dalla deliberazione GM n. 87 del 29/7/2010, che consiste in un numero di 206 dipendenti in totale;
- che tale programmazione triennale comporta un investimento di risorse determinabile come dai prospetti allegati alla presente deliberazione (allegato D);
- che le linee guida per la programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2011/13 sono individuabili nei seguenti criteri:
  1. Ottimizzare e razionalizzare l'organizzazione delle strutture e l'attribuzione delle funzioni, anche mediante accorpamento funzionale di Uffici e/o Settori, con l'obiettivo di incrementare il livello di efficacia ed efficienza dei servizi e garantire adeguata rispondenza alle esigenze della collettività;
  2. Incentivare l'utilizzazione di forme di collaborazione, fra cui la gestione associata di servizi con la finalità di ottimizzazione delle

- funzioni nonché dell'arricchimento delle competenze e del know how del personale impegnato in dette esperienze;
3. Proseguire l'ottimizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente, mediante la valorizzazione delle attitudini, dell'esperienza e del potenziale professionale e curriculare del personale dipendente, nonché attraverso percorsi di potenziamento e/o di formazione compatibilmente con i vincoli di spesa imposti dal legislatore;
  4. Porre la massima attenzione alla valorizzazione del merito da attuarsi mediante la misurazione e la valutazione della performance individuale e organizzativa, basata su criteri meritocratici;
  5. Nei limiti della disponibilità per la spesa di personale prevista, nonché nel rispetto del limite per l'effettuazione di nuove assunzioni, procedere nel triennio alla copertura di posti vacanti, o extradotazionali, con contratti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma 2 del TUEL 267/2000;
  6. Copertura del turn over, nei casi ove questo si renda necessario per il servizio nel rispetto del principio generale della riduzione della spesa di personale, ricorrendo prioritariamente a procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;
  7. Secondo quanto già espresso con Deliberazione GM 167/2008, per i dipendenti che nel triennio di riferimento raggiungano l'anzianità massima contributiva di 40 anni, l'avvalersi della facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e del contratto individuale con decorrenza dalla data di liquidazione del trattamento pensionistico, compatibilmente con le finestre previste dalle norme vigenti. Tale decisione è esplicitata nei prospetti di cui all'allegato D al presente atto;

DATO ATTO che con gli interventi di cui ai sopraindicati criteri la spesa del personale di cui alla Pianificazione triennale 2011-2013 è in diminuzione;

DATO ATTO in ordine alla presente deliberazione, che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 07/09/2011 con verbale numero 10 ha accertato ai sensi dell'art. 19 comma 8 L. 448/2001 che la pianificazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2011-2013 è improntato al rispetto del principio generale di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. 27.12.97 n. 449;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000. n. 267, dal Dirigente dell'Area 4 - Programmazione e Organizzazione;

VISTA altresì l'attestazione di conformità alla vigente normativa rilasciata dal Segretario Generale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97 commi 2 e 4 lett. d) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A voti unanimi,

### DELIBERA

per quanto in premessa indicato e qui integralmente richiamato:

- 1) di approvare i seguenti prospetti, allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale:
  - Individuazione limite di spesa e verifica della coerenza delle spese di personale per l'anno 2011 con il limite di spesa (allegato A);
  - Quantificazione del limite per l'eventuale effettuazione di nuove assunzioni (allegato B);
  - Calcolo incidenza percentuale spese di personale su spese correnti (allegato C);
- 2) di approvare la Pianificazione del Fabbisogno di Personale nel triennio 2011/13 ed il relativo programma di spesa come risulta dai prospetti di cui all'allegato D alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che tale programma è improntato al principio di riduzione complessiva della spesa di personale calcolata prendendo a riferimento la spesa di personale di cui al conto consuntivo 2010;
- 3) di dare atto che in premessa si sono esplicitati i criteri utilizzati per la definizione della Pianificazione triennale del fabbisogno di personale 2011-2013, i quali devono servire da linea guida per la predisposizione dei piani occupazionali annuali del triennio.

Con successiva, separata, votazione unanime,

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Mori

IL PRESIDENTE  
f.to Bartolini

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 14 settembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Mori

-----  
La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 14 settembre 2011

L'Istruttore Amministrativo  
(S. Baldini)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suesesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 14 settembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Mori